



25 dicembre

NATALE DEL SIGNORE

Solennità

MESSA NELLA NOTTE

**VEGLIA IN PREPARAZIONE
ALLA CELEBRAZIONE**

© A cura dell'Ufficio per la formazione liturgica
e la celebrazione dei Sacramenti

25 dicembre

NATALE DEL SIGNORE

Solennità

MESSA NELLA NOTTE

**VEGLIA IN PREPARAZIONE
ALLA CELEBRAZIONE**

INTRODUZIONE

O Dio, vieni a salvarmi.

℟ Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.
Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Oppure, quando la Veglia apre la Messa della notte:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟ Amen.

Il Signore sia con voi.

℟ E con il tuo spirito.

Colui che presiede o un lettore:

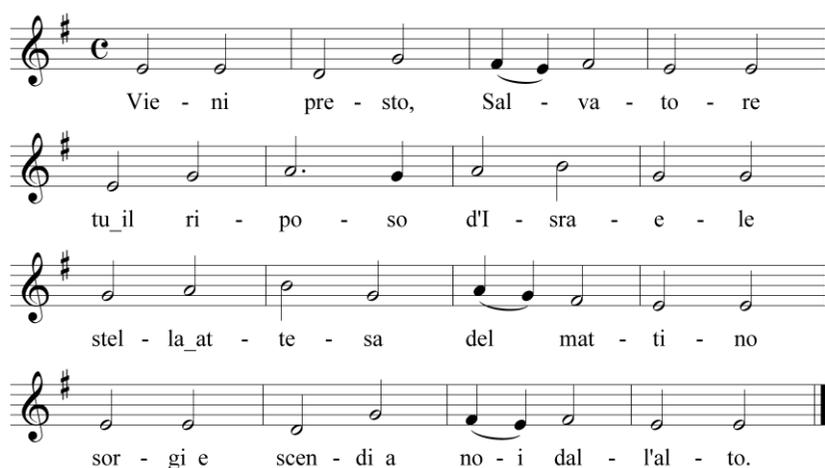
In questa notte la Chiesa ci invita a vegliare in preghiera,
ricordando il tempo in cui la gloria del Signore
avvolse di luce i pastori di Betlemme,
invitandoli ad accogliere il lieto annuncio
della nascita del Salvatore.

Il Verbo di Dio viene ad abitare in mezzo a noi:
Egli è nostro perdono e nostra pace
e la presenza dell'Emmanuele
vince ogni infermità e debolezza,
spegne ogni contesa
e accende nei cuori il desiderio del bene.



Disponiamoci anche noi ad accogliere con fede il Signore
che ci viene incontro nella Parola e nell'Eucaristia,
come Luce che brilla nelle tenebre,
Parola fatta carne,
Pane disceso dal cielo per la vita del mondo.

INNO



The image shows a musical score for a hymn. It consists of four staves of music, each with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The time signature is common time (C). The lyrics are written below the notes. The first staff begins with a common time signature and a key signature of one sharp. The lyrics are: "Vie - ni pre - sto, Sal - va - to - re". The second staff continues the lyrics: "tu_il ri - po - so d'I - sra - e - le". The third staff continues: "stel - la_at - te - sa del mat - ti - no". The fourth staff concludes the lyrics: "sor - gi_e scen - di_a no - i dal - l'al - to." The music is written in a simple, melodic style with various note values including quarter, eighth, and half notes, and rests.

Vie - ni pre - sto, Sal - va - to - re
tu_il ri - po - so d'I - sra - e - le
stel - la_at - te - sa del mat - ti - no
sor - gi_e scen - di_a no - i dal - l'al - to.

*Vieni presto, Salvatore
tu il riposo d'Israele
stella attesa del mattino
sorgi e scendi a noi dall'alto.*

Guarda a tutto il nostro errare
e al tormento di chi soffre
salva l'uomo che ti invoca
crea la pace sulla terra.

Il tuo volto nella storia
trasfiguri il nostro pianto
nel dolore del creato
che sospira redenzione.

Vieni, Sposo eterno,
alle nozze chiamaci,
al banchetto dell'amor,
prodigio di bontà.

Verbo fatto uomo,
Luce che rischiari
la notte del mondo,
aprici alla verità.

Tra le braccia di Maria
sveli la tua umiltà,
nel silenzio del presepe
la tua dolce povertà.

Ogni lingua già proclama
nella Fonte d'ogni amore
che tu sei Signore eterno
per la gloria di Dio Padre.

Oppure:

Venite Fedeli, l'angelo ci invita,
venite, venite a Betlemme.

*Nasce per noi Cristo Salvatore.
Venite adoriamo, venite adoriamo,
venite adoriamo il Signore Gesù.*

La luce del mondo brilla in una grotta;
la fede ci guida a Betlemme.

*Nasce per noi Cristo Salvatore.
Venite adoriamo, venite adoriamo,
venite adoriamo il Signore Gesù.*

La notte risplende, tutto il mondo attende:
seguiamo i pastori a Betlemme.

*Nasce per noi Cristo Salvatore.
Venite adoriamo, venite adoriamo,
venite adoriamo il Signore Gesù.*

ORAZIONE

Preghiamo.

(breve pausa di silenzio)

Sii vicino, o Dio onnipotente,
a chi ti aspetta con cuore sincero;
a chi si sente tanto fragile e povero
dona la forza e la ricchezza
della tua carità inesauribile.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

SALMODIA

Ant. Nella notte o Dio noi veglieremo
con le lampade vestiti a festa
presto arriverai e sarà giorno.

Salmo 23

Del Signore è la terra e quanto contiene: *
il mondo, con i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondato sui mari *
e sui fiumi l'ha stabilito. **Ant.**

Chi potrà salire il monte del Signore? *
Chi potrà stare nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, †
chi non si rivolge agli idoli, *
chi non giura con inganno. **Ant.**

Egli otterrà benedizione dal Signore, *
giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca, *
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **Ant.**

Alzate, o porte, la vostra fronte, †
alzatevi, soglie antiche, *
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †
Il Signore forte e valoroso, *
il Signore valoroso in battaglia. **Ant.**

Alzate, o porte, la vostra fronte, †
alzatevi, soglie antiche, *
ed entri il re della gloria.

Chi è mai questo re della gloria? *
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito santo.
Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Nella notte o Dio noi veglieremo
con le lampade vestiti a festa
presto arriverai e sarà giorno.

Ant. Sarà chiamato Figlio dell'Altissimo *
e il suo regno non avrà mai fine.

Salmo 71
Il potere regale del Messia

Dio, dà al re il tuo giudizio, *
al figlio del re la tua giustizia;
regga con giustizia il tuo popolo *
e i tuoi poveri con rettitudine.

Le montagne portino pace al popolo *
e le colline giustizia.

Ai miseri del suo popolo renderà giustizia, †
salverà i figli dei poveri *
e abatterà l'oppressore.

Il suo regno durerà quanto il sole, *
quanto la luna, per tutti i secoli.
Scenderà come pioggia sull'erba, *
come acqua che irrorà la terra.

Nei suoi giorni fiorirà la giustizia †
e abonderà la pace, *
finché non si spenga la luna.

E dominerà da mare a mare, *
dal fiume sino ai confini della terra.
A lui si piegheranno gli abitanti del deserto, *
lambiranno la polvere i suoi nemici.

Egli libererà il povero che invoca *
e il misero che non trova aiuto,
avrà pietà del debole e del povero *
e salverà la vita dei suoi miseri.

Vivrà e gli sarà dato oro di Arabia; †
si pregherà per lui ogni giorno, *
sarà benedetto per sempre.

Abbonderà il frumento nel paese, *
ondeggerà sulle cime dei monti;
il suo frutto fiorirà come il Libano, *
la sua messe come l'erba della terra.

Il suo nome duri in eterno, *
davanti al sole persista il suo nome.
In lui saranno benedette tutte le stirpi della terra *
e tutti i popoli lo diranno beato.

Benedetto il Signore, Dio di Israele, *
egli solo compie prodigi.

E benedetto il suo Nome glorioso per sempre, †
della sua gloria sia piena tutta la terra. *
Amen, amen.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito santo.
Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Sarà chiamato Figlio dell'Altissimo *
e il suo regno non avrà mai fine.

Viene lasciato un breve tempo di silenzio meditativo.

ORAZIONE SALMICA

Regni su di noi, o Padre,
Cristo Gesù, tuo diletto Figlio:
porti al mondo che abita nelle tenebre
la luce, la giustizia e la pace,
perché tutti i popoli,
riempiti dello Spirito d'amore,
vivano da fratelli
e inneggino adoranti al loro Salvatore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.
℟. Amen.

LETTURA PROFETICA

La radice di Iesse e la pace messianica

Dal libro del profeta Isaia

11,1-10

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
un virgulto germoglierà dalle sue radici.
Su di lui si poserà lo spirito del Signore,
spirito di sapienza e di intelligenza,
spirito di consiglio e di forza,
spirito di conoscenza e di timore del Signore.
Si compiacerà del timore del Signore.
Non giudicherà secondo le apparenze
e non prenderà decisioni per sentito dire;
ma giudicherà con giustizia i poveri
e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese.
La sua parola sarà una verga che percuoterà il violento;
con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio.
Fascia dei suoi lombi sarà la giustizia,
cintura dei suoi fianchi la fedeltà.
Il lupo dimorerà insieme con l'agnello,
la pantera si sdraierà accanto al capretto;
il vitello e il leoncello pascoleranno insieme
e un fanciullo li guiderà.
La mucca e l'orsa pascoleranno insieme;
si sdraieranno insieme i loro piccoli.
Il leone si ciberà di paglia, come il bue.
Il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide;
il bambino metterà la mano nel covo di serpenti velenosi.
Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno
in tutto il mio santo monte,
perché la saggezza del Signore riempirà il paese
come le acque ricoprono il mare.

In quel giorno la radice di Iesse
si leverà a vessillo per i popoli,
le genti la cercheranno con ansia,
la sua dimora sarà gloriosa.

RESPONSORIO

℟: Oggi verrà il Signore: * risplenderà sul mondo il Sole di giustizia.

℣: È giunta la pienezza dei tempi.

℟: Risplenderà sul mondo il Sole di giustizia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Oggi verrà il Signore: risplenderà sul mondo il Sole di giustizia.

LETTURA PATRISTICA

Il Verbo di Dio dispensa la salvezza con la sua povertà

Dalla «Esposizione del vangelo secondo Luca»
di sant’Ambrogio, vescovo (L. II, 40-41)

«Ed avvenne che, mentre si trovavano colà, si compirono per lei i giorni del parto; e diede alla luce il suo figlio primogenito, e lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c’era posto per loro nell’albergo». San Luca descrive brevemente e il modo e il tempo e il luogo ove Cristo nacque secondo la carne. Se tu però desideri informarti sulla sua generazione eterna, leggi il vangelo di san Giovanni, che comincia dal cielo per discendere fino alla terra. Giovanni scrive: «In principio

era il Verbo, e il Verbo era con Dio e il Verbo era Dio. Tutto fu fatto per mezzo di Lui. Egli era la luce vera, che illumina ogni uomo che viene nel mondo. Egli era nel mondo, venne nella sua casa: e il Verbo si fece carne.

In quale momento sia venuto, è Giovanni che lo dice, dandogli questa testimonianza: «Questi è colui del quale io ho detto: “Dopo di me viene un uomo che sta davanti a me, perché era prima di me”». E sempre Giovanni attesta per quale motivo Egli sia venuto: «Ecco l’agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo».

Facciamo notare ora come sia descritta l’infanzia di Cristo; non a tutti, infatti, è concesso di dire: «Io mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto a tutti»; e di nessun altro si può asserire, «che è stato trafitto per i nostri delitti, è divenuto debole per le nostre iniquità». Per questo egli volle essere un bambinello, per questo volle essere un fanciulletto, affinché tu potessi diventare un uomo perfetto; egli fu stretto in fasce, affinché tu fossi sciolto dai lacci della morte; egli nella stalla, per porre te sugli altari; egli in terra, affinché tu raggiungessi le stelle; egli non trovò posto in quell’albergo, affinché tu avessi nei cieli molte dimore. «Da ricco che era», sta scritto, «si è fatto povero per voi, affinché voi diventaste ricchi della sua povertà». Quella indigenza è dunque la mia ricchezza, e la debolezza del Signore è la mia forza. Ha preferito per sé le privazioni, per aver da donare in abbondanza a tutti.

ACCLAMAZIONE DI LODE

[Inni sulla Natività di Sant'Efrem il Siro]

Lettore:

Questa è notte di riconciliazione,
non vi sia nessuno adirato.
In questa notte, che tutto acquieta,
non vi sia chi minaccia o strepita.

Tutti:

**Sia benedetta la tua nascita, Signore,
che nel tuo amore hai innalzato la nostra povertà.**

Lettore:

Questa è la notte del Mite,
nessuno sia amaro o duro.
In questa notte dell'Umile
non vi sia altezzoso o arrogante.

Tutti:

**Sia benedetta la tua nascita, Signore,
che nel tuo amore hai innalzato la nostra povertà.**

Lettore:

In questo giorno di perdono
non vendichiamo le offese.
In questo giorno di gioie
non distribuiamo dolori.
In questo giorno mite
non siamo violenti.
In questo giorno quieto
non siamo irascibili.

Tutti:

**Sia benedetta la tua nascita, Signore,
che nel tuo amore hai innalzato la nostra povertà.**

ORAZIONE

O Dio,
che hai inviato nel mondo il tuo Figlio
e a tutti i popoli lo hai rivelato come Salvatore,
donaci di aprire a Lui il nostro cuore
e di conoscerlo come l'Emmanuele,
il *Dio-con-noi*.

Fa' che la luce di pace di questa notte
illumini i nostri cuori,
doni benedizione alle nostre case,
spenga ogni contesa,
offra conforto alle nostre famiglie,
sia fondamento alla nostra società,
affinché tutti possano sentire
la forza e la dolcezza del tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

✠ Amen.

Il coro esegue un canto adatto.

ANNUNCIO DEL NATALE

Fratelli e sorelle carissimi,
l'Atteso delle genti
è apparso a noi nella fragilità di un Bambino
e gli angeli in cielo ne cantano la gloria:
ascoltiamo ora il grande annunzio del Natale
e adoriamo il mistero dell'Emmanuele, il *Dio-con-noi*,
che nel suo amore ha abbracciato la nostra povertà
perché noi diventassimo ricchi della sua divinità.

Il cantore intona il canto della Calenda di Natale.

25 dicembre. Luna tredicesima.

Trascorsi molti secoli dalla creazione del mondo,
quando in principio Dio creò il cielo e la terra
e plasmò l'uomo a sua immagine;
e molti secoli da quando, dopo il diluvio,
l'Altissimo aveva fatto risplendere tra le nubi l'arcobaleno,
segno di alleanza e di pace;
ventuno secoli dopo che Abramo, nostro Padre nella fede,
migrò dalla terra di Ur dei Caldei;
tredici secoli dopo l'uscita del popolo d'Israele dall'Egitto
sotto la guida di Mosè;
circa mille anni dopo l'unzione regale di Davide;
nella sessantacinquesima settimana
secondo la profezia di Daniele;
all'epoca della centonovantaquattresima Olimpiade;
nell'anno settecentocinquantadue dalla fondazione di Roma;
nel quarantaduesimo anno
dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto,

mentre su tutta la terra regnava la pace,
Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell'eterno Padre,
volendo santificare il mondo con la sua piissima venuta,
concepito per opera dello Spirito Santo,
trascorsi nove mesi,
nasce in Betlemme di Giuda dalla Vergine Maria, fatto uomo:

**Natale di nostro Signore Gesù Cristo
secondo la carne.**

Si svela e si incensa l'immagine di Gesù Bambino.

Segue l'Inno del Gloria.

* * * *

CONCLUSIONE

Se alla Veglia si fa seguire la celebrazione della Messa nella Notte con il canto dell'Antifona d'ingresso, allora si conclude la celebrazione nel modo seguente:

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

Segue una sonata d'organo in attesa dell'inizio della Messa nella Notte.

